

Regolamento Interno

Dell'associazione "SE.M.I. - Seeds for More Interculture APS"

0. Indice

1. L'associazione;
2. Le attività;
3. I soci;
4. Il consiglio direttivo;
5. I collaboratori e i volontari attivi;
6. Gli incarichi amministrativi;
7. I rimborsi spesa.

1. L'associazione

"SE.M.I. - Seeds for More Interculture APS" (in seguito: SEMI) è un'**associazione di promozione sociale** con codice fiscale 90035420398 registrata all'agenzia delle entrate di Faenza il 29/09/2016 e inserita nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale con il numero 5798 (proposta DPG/2018/20740 del 28/11/2018; istanza Num. 19971 del 29/11/2018).

Lo statuto è stato adeguato alla riforma del terzo settore (Legge 6 giugno 2016 n.106 e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche) con nuova registrazione presso l'agenzia delle entrate di Faenza il giorno 06 Maggio 2019.

L'associazione ha durata illimitata e sede a Faenza, implementa attività di utilità sociale non a scopo di lucro.

2. Le attività

SEMI è un'associazione giovanile, in quanto l'**utenza è costituita principalmente da giovani tra i 14 e i 35 anni**, che opera nei **settori: culturale, sociale, educativo**.

Questi sono gli ambiti di attività individuati nello statuto:

- A. **Educazione, istruzione e formazione professionale**, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le **attività culturali di interesse sociale con finalità educativa**;
- B. Organizzazione e gestione di **attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale**, incluse attività, anche editoriali, di **promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato** e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- C. **Alloggio sociale**, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra **attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi**;
- D. **Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici**, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, **promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco**, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'associazione promuove l'**intercultura**, la **cittadinanza attiva**, i **diritti umani** a livello locale ed europeo tramite queste attività (elenco non esaustivo):

- **Volontariato internazionale** (prima Servizio Volontario Europeo, ora Corpo Europeo di Solidarietà): invio e ricezione di volontari internazionali a lungo termine.
- **Scambi giovanili** (finanziati dal programma Erasmus+): invio e ricezione di giovani.
- **Corsi di formazione** (inclusi i training del programma Erasmus+): invio e ricezione di operatori giovanili, italiani e internazionali, per corsi e campi di formazione.
- **Progetti europei**: per lo sviluppo di competenze e strumenti innovativi, scambio di buone pratiche.
- **Gite scolastiche**: in Italia e all'estero, con un focus sullo sviluppo di competenze trasversali.
- **Laboratori**: presso scuole o altri enti di formazione, per sviluppare un curriculum, promuovere programmi di mobilità giovanile, condividere attività di educazione non formale.
- **Corsi**: presso scuole o altri enti del terzo settore, per promuovere la creatività, la cultura e l'intercultura, nonché il benessere degli utenti e la riflessione sugli obiettivi e il processo di apprendimento.
- **Eventi**: culturali e interculturali come aperitivi linguistici e piccole esibizioni artistiche.

3. I soci

Tutti possono fare domanda di ammissione, pagando la tessera associativa che ha un costo di €5,00. **Per partecipare alle attività promosse dall'associazione** (come ad esempio scambi giovanili internazionali) **è necessario essere socio**.

I soci condividono i principi e le finalità dell'associazione.

4. Il consiglio direttivo

È costituito da **5 soci**, con un **ruolo attivo nella gestione dell'associazione e nell'implementazione delle attività**.

I componenti del Consiglio restano in carica 2 anni e sono rieleggibili. Il consiglio elegge al suo interno presidente (che nomina il segretario) e vicepresidente.

Lo storico del Consiglio direttivo dalla nascita dell'associazione:

- **2016** (Presidente - Maria Ludovica Flamini; Vice Presidente - Maria Erbacci; Segretaria - Elisa Emiliani);
- **2018** (Presidente - Maria Ludovica Flamini; Vice Presidente - Maria Erbacci; Segretaria - Elisa Emiliani; Consigliere - Martino Neri; Consigliere - Marco Politano; Consigliere - Aurelie Lombard-Donnet; Consigliere - Enrico Savorani);
- **2019** (Presidente - Maria Ludovica Flamini; Vice Presidente - Maria Erbacci; Segretaria - Elisa Emiliani; Consigliere - Martino Neri; Consigliere - Enrico Savorani);
- **2020** (Presidente - Maria Erbacci; Vice Presidente - Anna Scirè Calabrisotto; Segretaria - Elisa Emiliani; Consigliere - Martino Neri; Consigliere - Maria Ludovica Flamini)
- **Novembre 2020** (Presidente - Elisa Emiliani; Vice Presidente - Maria Rocco di Gennaro; Segretaria - Danai Nakou; Consigliere - Martino Neri; Consigliere - Enrico Savorani)

Il consiglio direttivo si riunisce, online o offline, una volta al mese per deliberare l'ammissione dei nuovi soci e concordare la direzione dell'associazione.

Vengono invitati a partecipare alle riunioni del consiglio direttivo, con **voto consultivo**, le persone considerate più attive nella gestione dell'associazione. È il consiglio direttivo a deliberare i soci ai quali offrire l'opportunità di partecipare alle riunioni con voto consultivo.

Come funziona il voto consultivo: se il direttivo vota una mozione con una maggioranza (non all'unanimità) ma la somma dei voti opposti tra direttivo e voto consultivo è superiore alla maggioranza del solo direttivo, la mozione viene ridiscussa e rivotata. A questo punto, qualunque sia l'esito, la votazione è definitiva.

5. I collaboratori e i volontari attivi

L'associazione può mantenere in essere collaborazioni o contratti di lavoro con tante persone quanto il 50% dei volontari attivi +1.

Per volontario attivo si intende un socio, che non abbia collaborazioni o contratti di lavoro attivi con l'associazione, e che svolga attività associative a titolo gratuito.

Il lavoro pagato prevede una remunerazione che viene di volta in volta regolamentata da lettere di incarico o contratti.

A titolo esemplificativo, ecco un elenco non esaustivo delle possibili remunerazioni:

- Scrittura, gestione amministrativa e reportistica di 1 progetto di volontariato internazionale della durata di 12 mesi che prevede la ricezione di 2 volontari, pagato solo alla ricezione da parte dell'associazione dell'anticipo dell'importo concesso: €2.500,00 lordi.
- Scrittura, gestione amministrativa e reportistica di 1 progetto di mobilità internazionale con il programma Erasmus+ KA1 (youth exchanges e training courses), pagato solo alla ricezione da parte dell'associazione dell'anticipo dell'importo concesso e all'invio del report finale: €1.000,00 lordi.

- Attività laboratoriali, di facilitazione, di mentoring e simili, ovvero le attività che prevedono l'organizzazione di attività statutarie da parte del collaboratore/lavoratore vengono retribuite in base alla complessità dell'attività stessa e all'esperienza nonché i titoli del collaboratore/lavoratore. In ogni caso, la quota oraria non può essere inferiore a 10,00€ lordi l'ora o superiore a 50,00€ lordi l'ora.
- Prima nota spese e bilancio, da aggiornare mensilmente: €1.000,00 lordi annuali.

6. Gli incarichi amministrativi

- Il Consiglio Direttivo gestisce al proprio interno, senza retribuzione, il libro soci e le mansioni di segreteria come la redazione di verbali.
- La prima nota spese e il bilancio, invece, vengono affidati a un esperto esterno competente in materie economiche.

7. I rimborsi spesa

L'associazione rimborsa ai soci, previa consultazione con un membro del consiglio direttivo per approvazione preventiva, le spese sostenute per le attività associative.

Il rimborso delle spese realmente sostenute viene effettuato in seguito alla presentazione del modulo di rimborso:

- Con giustificativi di spesa (ad esempio scontrini, fatture, biglietti);
- Con calcolo delle spese di viaggio tramite tabelle ACI.